



**REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ISTITUZIONE E LA
GESTIONE DEL SERVIZIO DI VOLONTARIATO CIVICO –
CITTADINANZA ATTIVA E DEL “BARATTO
AMMINISTRATIVO”**

INDICE

- Articolo 1 – Finalità, oggetto ed ambito di applicazione
- Articolo 2 – I cittadini attivi
- Articolo 3 – Il baratto amministrativo
- Articolo 4 – Requisiti soggettivi
- Articolo 5 – Proposte di collaborazione
- Articolo 6 – Procedure, organizzazione
- Articolo 7 – Obblighi del cittadino attivo
- Articolo 8 – Assicurazione
- Articolo 9 – Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale
- Articolo 10 – Qualificazione giuridica e fiscale dell'incarico
- Articolo 11 – Disposizioni transitorie e finali

Articolo 1

FINALITA', OGGETTO ED AMBITO DI APPLICAZIONE

Il presente regolamento, in linea con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, disciplina le forme di collaborazione volontaria dei cittadini con l'Amministrazione Comunale per la cura, il recupero e lo sviluppo dei beni comuni urbani, nonché per lo svolgimento di attività di interesse generale in attuazione dell'art.118, ultimo comma, della Costituzione.

Il presente regolamento disciplina altresì il concetto di "baratto amministrativo" di cui all'art.24 del D.L.133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n.164 che prevede benefici, agevolazioni ed esenzioni tributarie introducendo la possibilità di applicare le forme di collaborazione in corresponsione del mancato pagamento dei tributi ed oneri comunali già scaduti offrendo all'Ente una prestazione di pubblica utilità, integrando i servizi comunali. Tale agevolazione si può cumulare con altri interventi di sostegno sociale ed è considerata forma di intervento di politica sociale in luogo di beneficenza pubblica.

Lo svolgimento del servizio di cittadinanza attiva è espressione del contributo concreto al benessere della collettività con l'obiettivo di radicare nella comunità forme di cooperazione attiva, rafforzando il rapporto di fiducia con l'istituzione locale e tra i cittadini stessi.

Articolo 2

I CITTADINI ATTIVI

Per cittadino attivo si intendono tutti i soggetti singoli, associati o comunque riuniti in organizzazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale che volontariamente si attivano per la cura ed il recupero dei beni comuni urbani nonché per lo svolgimento dei servizi di interesse generale.

Gli interventi dei cittadini attivi non potranno comportare rischi di particolare gravità.

A titolo esemplificativo e non esaustivo gli interventi possono riguardare:

AMBITO SOCIALE:

- Supporto nelle attività quotidiane (spesa, svolgimento compiti, pulizie domestiche, ecc.) ad anziani, minori in difficoltà e persone con disabilità.

AMBITO EDUCATIVO:

- Vigilanza nei pressi delle scuole agli orari di ingresso e uscita;
- Assistenza di prescuola, doposcuola, servizio mensa, scuolabus, pedibus;

AMBITO AMBIENTALE:

- Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- Sfalco e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- Lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;

Gli ambiti di intervento sono aperti a tutti coloro che siano in possesso dei requisiti di cui al successivo articolo 4 del presente regolamento.

Articolo 3

IL BARATTO AMMINISTRATIVO

Il "baratto amministrativo" è lo strumento che consente al cittadino di rendere al Comune prestazioni di pubblica utilità in luogo della corresponsione di tributi comunali scaduti di qualsiasi genere e natura riconducibili all'art. 24 del D.L.133/2014 convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n.164, come citato nell'articolo 1 del presente regolamento .

I destinatari del "baratto amministrativo" sono cittadini con posizioni debitorie nei confronti del Comune di Gazzada Schianno che si trovino nell'impossibilità di far fronte a tale debito. Tale condizione deve essere comprovata dall'impossibilità a far fronte al debito con il proprio patrimonio mobiliare e/o stato di disoccupazione.

Gli interessati possono presentare domanda compilando l'apposito modello messo a disposizione dagli Uffici Comunali.

La prestazione è volontaria, spontanea e gratuita ed esclude ogni forma di sostituzione di operatori pubblici o privati con cui il Comune pone in essere accordi negoziali ai sensi di legge.

L'ambito di intervento riguarda:

- Manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree verdi, parchi pubblici e aiuole;
- Sfalcio e pulizia dei cigli delle strade comunali, comprese mulattiere e sentieri;
- Pulizia delle strade, piazze, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà o di competenza comunale;
- Lavori di piccola manutenzione degli edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici, ecc.;

L'attività assegnata al richiedente del "baratto amministrativo" può essere svolta dal richiedente stesso o da un componente del nucleo familiare, in accordo con il richiedente, se questo non è idoneo allo svolgimento dell'attività e non può essere conferita in parte o totalmente ad altri soggetti.

Il mancato rispetto per tre volte del calendario delle attività senza giustificato motivo o autorizzazione da parte dell'Area procedente è causa di decadenza della partecipazione al progetto, senza che l'intervento compiuto sino a quella data possa essere riconosciuto come titolo di credito.

L'assegnazione delle attività, fermo quanto da successivi articoli, avviene tenendo conto dei seguenti limiti:

- limite individuale massimo per famiglia: euro 1200,00.
- ad ogni 60 euro di debito nei confronti del Comune corrispondono 8 ore di attività che il richiedente dovrà prestare.

Una volta compensato il proprio debito al richiedente verrà rilasciata idonea attestazione liberatoria.

Articolo 4

REQUISITI SOGGETTIVI

I cittadini che intendono svolgere servizi e interventi di cui al presente regolamento devono possedere i seguenti requisiti:

- Essere residenti nel Comune di Gazzada Schianno e/o avere posizioni debitorie nei confronti dell'Amministrazione Comunale;
- Età non inferiore ad anni 18;

- Idoneità psico-fisica in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgersi;
- Assenza di condanne penali: sono esclusi coloro nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600bis, 600ter, 600quater, 600quater-1 e per i delitti contro la libertà personale.

Per le Associazioni e le altre organizzazioni sociali i requisiti richiesti sono:

- Sede legale nel Comune di Gazzada Schianno;
- Scopi perseguiti compatibili con le finalità istituzionali del Comune di Gazzada Schianno;
- Essere iscritte nell'apposito Registro Regionale laddove richiesto dalle normative vigenti.

I cittadini attivi impiegati nelle associazioni e nelle altre formazioni sociali dovranno possedere, in ogni caso, i requisiti di cui al comma 1.

L'attività svolta nell'ambito del servizio civico di cui al presente regolamento non determina in alcun modo l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con il Comune di Gazzada Schianno.

Articolo 5 PROPOSTE DI COLLABORAZIONE

La gestione delle proposte di collaborazione si differenzia a seconda che:

- a) la proposta di collaborazione sia formulata in risposta ad una sollecitazione dell'Amministrazione Comunale (avviso pubblico);
- b) la proposta sia presentata dai cittadini, negli ambiti previsti dal presente regolamento.

Nel caso di cui alla lettera a), l'iter procedurale è definito dall'avviso con cui il Comune invita i cittadini attivi a presentare la propria candidatura e/o progetti, nel rispetto di quanto disposto dal presente regolamento.

Nel caso di cui alla lettera b), l'Area deputata alla gestione della proposta di collaborazione comunica al proponente il tempo necessario alla conclusione dell'iter istruttorio in relazione alla complessità dell'intervento ed alla completezza degli elementi forniti.

La proposta di collaborazione dovrà indicare:

- Generalità complete del proponente (singolo o associato);
- Possesso dei requisiti richiesti;
- Attività-servizio a cui si intende partecipare ovvero proposte di attività-servizio da svolgere nell'ambito delle attività-servizi previsti dal presente Regolamento;
- Disponibilità in termini di tempo;
- Eventuali attrezzature da mettere a disposizione.

La proposta di collaborazione viene sottoposta alla valutazione degli uffici dell'Area competente per una prima valutazione tecnica in relazione alle linee di programmazione delle attività dell'Ente. Qualora ritenga che non sussistano le condizioni tecniche o economico-finanziarie per procedere, il Responsabile dell'Area di competenza lo comunica al richiedente illustrandone le motivazioni.

Articolo 6

PROCEDURE, ORGANIZZAZIONE

Il Responsabile dell'Area interessata dispone, sulla base delle valutazioni acquisite, l'avvio degli interventi di volontariato del cittadino attivo di cui al precedente art.2 e predisporre gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione e ne definisce la modalità organizzativa.

Nei casi di "baratto amministrativo" di cui al precedente art.3, le condizioni per l'applicazione della riduzione/esenzione tributaria saranno valutate dal Responsabile dell'Area interessata in collaborazione con il Responsabile dell'Area Finanziaria che esprimerà parere in merito e l'ammissione sarà vincolata all'approvazione della proposta da parte della Giunta Comunale.

In caso di esito favorevole dell'istruttoria preliminare, l'iter amministrativo per entrambe le tipologie si conclude con la sottoscrizione del "patto di collaborazione" con il cittadino che rientra nelle competenze gestionali del Responsabile dell'Area procedente.

Nei casi di ammissione al "baratto amministrativo" sarà cura del Responsabile dell'Area coinvolta comunicare all'Area Finanziaria la conclusione del progetto e la conseguente remissione del debito con l'Amministrazione Comunale.

Articolo 7

OBBLIGHI DEL CITTADINO ATTIVO

Il cittadino attivo/volontario o il destinatario del "baratto amministrativo" è tenuto a svolgere le proprie funzioni con diligenza e a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli. In particolare, deve comunicare tempestivamente al Responsabile del Servizio o, ove nominato al tutor, eventuali modifiche di orario, assenze o impedimento a svolgere la propria mansione.

Nel caso di ammissione al baratto amministrativo il richiedente offre la propria disponibilità per un monte ore tale da coprire l'intera esigenza del tributo.

Articolo 8

ASSICURAZIONE

I cittadini che svolgono il servizio di cittadinanza attiva saranno assicurati a cura e spese dell'Amministrazione Comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa allo svolgimento dell'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui al presente regolamento, in conformità alle previsioni di legge.

Per quanto attiene alle associazioni o alle formazioni sociali, le stesse dovranno provvedere a propria cura agli adempimenti assicurativi necessari.

Il cittadino attivo/associazione risponderà personalmente di eventuali danni a persone o cose per dolo o colpa grave.

Articolo 9

MATERIALI DI CONSUMO E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Il Comune fornisce i dispositivi di protezione individuale necessari per lo svolgimento delle attività, i beni strumentali ed i materiali di consumo che risultassero necessari per lo svolgimento dell'attività.

Gli strumenti, le attrezzature ed i dispositivi vengono forniti in comodato d'uso e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.

I cittadini attivi impiegati nelle attività di cui al presente regolamento saranno provvisti, a cura del Comune di Gazzada Schianno, di cartellino identificativo.

Articolo 10 **QUALIFICAZIONE GIURIDICA E FISCALE DELL'INCARICO**

L'impegno connesso con gli incarichi di cui al presente regolamento non va inteso come sostitutivo di prestazioni di lavoro subordinato né deve essere ritenuto indispensabile per garantire le normali attività comunali nel cui ambito si inserisce in modo meramente complementare e di ausilio.

Le mansioni affidate non comportano l'esercizio di poteri repressivi o impositivi.

L'affidamento dell'incarico esclude tassativamente ogni instaurazione di rapporto di lavoro subordinato, ancorché a termine, o di ogni altra forma di rapporto di lavoro.

L'incarico affidato al cittadino attivo/volontario si intende revocabile in qualsiasi momento per recesso di una delle parti, senza necessità di motivazione alcuna, o per manifesta inidoneità dell'interessato in relazione ai requisiti richiesti per l'accesso all'incarico medesimo. Nel caso di baratto amministrativo la revoca non è ammessa fino ad estinzione del debito ed in caso di inidoneità dell'interessato si valuterà la sua sostituzione con un familiare o altra forma di compensazione.

L'attività di volontariato è prestata in modo spontaneo e gratuito e non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

L'Amministrazione Comunale si impegna pertanto a rimborsare ai volontari esclusivamente eventuali spese effettivamente sostenute, direttamente connesse all'attività espletata, oggettivamente necessarie e preventivamente autorizzate dal Responsabile dell'Area assegnataria. Al fine del rimborso le spese devono essere documentate.

Articolo 11 **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

Per quanto non previsto si fa riferimento alla vigente normativa.

Il presente regolamento entra in vigore dopo il 15° giorno dell'avvenuta pubblicazione.